

Il congresso di Palermo. Obiettivo progetti di qualità

Gli architetti lanciano la «democrazia urbana»

MILANO

Nell'Italia dell'abusivismo e dei controlli solo formali gli architetti provano a cambiare registro e da Palermo rilanciano il sogno della «democrazia urbana». Un passaggio essenziale - per Raffaele Sirica, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - «per superare sia l'urbanistica del dopoguerra, dominata dai vincoli e tutta quantitativa, che ha prodotto anche il disastro dei condoni, sia l'attuale iperliberismo senza regole, diffuso in alcune realtà, dove quasi tutto si affida ai privati, con possibili preoccupanti ricadute sulla collettività».

«Democrazia urbana» - ricorda Sirica - è il principio che ha guidato l'ex ministro francese della Cultura, Catherine Tassa che per coniugare architettura e urbanistica, coinvolgendo le comunità e governando le trasformazioni.

L'ambizione di Sirica è rendere

questo principio una consuetudine anche in Italia, dando forza a ciò che, peraltro, la riforma degli appalti in qualche modo prevede, anche se da noi tutto viene interpretato in chiave burocratica. «Nella legge italiana - afferma Sirica - si parla di programma di progetto, che equivale a ciò che all'estero chiamano master plan. Significa che quando si progetta un'opera pubblica si deve verificare l'impatto: spaziale, sociale, sul traffico e così via e in questo processo va garantita la partecipazione delle comunità interessate. Gli amministratori e i funzionari pubblici devono imparare a gestire la programmazione e la condivisione degli obiettivi».

Passa da questa modalità - e il Consiglio nazionale si è fatto promotore di un manuale di buone pratiche indirizzato in particolare agli amministratori - la chance di riqualificazione urbana e ambientale. Di tutto questo si parlerà da giovedì 7 a sabato 9

febbraio a Palermo, durante il congresso nazionale dedicato a «Conoscenza, competitività, innovazione, verso una democrazia urbana per la qualità». La prima sessione dei lavori (al Teatro Massimo, dalle ore 9) sarà dedicata proprio alla qualità della progettazione. Verrà, tra l'altro,

RISULTATI CONDIVISI

Per il presidente Sirica con il «master plan» occorre valutare l'impatto anche sociale delle opere e coinvolgere i destinatari

presentata una ricerca sul mercato della progettazione curata dal Cresme. Venerdì mattina, i lavori - al San Paolo Palace hotel - saranno dedicati alla presentazione del Congresso mondiale di architettura - "Transmitting Architecture" - che si svolgerà a giugno, a Torino.